



Verbale integrale del Consiglio Comunale del 28 novembre 2009

Sono presenti:

Rizzoli presente

Lainà

Cardinale

Spagna presente

Carboni presente

Stringhini presente

Rosi presente

Agosti presente

Zilioli

Barattieri presente

Saccani

Simonazzi presente

Fadda

Gandolfi

Riccardi

Giuffredi

Varatta: presente

Rizzoli: leggo una comunicazione del consigliere Alessandro Fadda capogruppo della lista Insieme per Torrile protocollata il 28 novembre. Alla cortese attenzione del Sindaco. Relativamente alla convocazione del Consiglio Comunale del 28/11/2009 il gruppo consiliare Insieme per Torrile si vede costretto a non partecipare alla seduta in quanto a partire dalla riunione dei capigruppo non si è condiviso né l'ordine del giorno come stabilito dal Regolamento Comunale né la data del Consiglio. Come gruppo di opposizione riteniamo corretto nei confronti dei consiglieri sia come persone sia come rappresentanti eletti da metà dei votanti metterci nelle condizioni di partecipare alle sedute. Ricordando le parole del sindaco durante il suo discorso di insediamento dove si impegnava a condividere anche con l'opposizione le scelte per il nostro territorio, chiediamo di stabilire insieme sia l'ordine del giorno sia la data di svolgimento prima dell'inizio della convocazione per non svuotare di significato l'organo deliberativo più importante del nostro Comune. Come opposizione ci dichiariamo sempre disponibili a interagire e collaborare con l'Amministrazione purché ce lo permetta. Sì, il segretario voleva un attimo far riferimento a due punti, a due articoli, sì l'articolo 28 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale al comma 1 dice il Sindaco fissa il giorno delle sedute l'articolo 29 secondo comma recita l'ordine del giorno è compilato dal sindaco e comunicato ai capigruppo nella conferenza dei capigruppo. Il sindaco può concordare con i capigruppo eventuali modifiche all'ordine del giorno in relazione a particolari complessità degli argomenti da trattare. Bene.

Varatta: posso intervenire su questa cosa sindaco?

Rizzoli: prego

Varatta: in effetti non ha tutti i torti il consigliere Fadda perché io poi facendo un'attenta lettura di come si sono svolti i fatti il 24 , il 24 novembre ho ricevuto una chiamata intorno alle 10 e 30 dove





mi si diceva che eravamo stati convocati per le ore 13 per la riunione dei capigruppo. Al che io ero al lavoro e ho detto : ma mi viene difficile partecipare alle 13 alla riunione dei capi gruppo. Però possiamo concordare un orario intorno alle 15, ma è la stessa cosa perché non riesco ad essere ... e allora alle 14 mi viene comunicata, mi viene notificata dal messo notificatore alle 16 scusa, una ..la convocazione del Consiglio Comunale. Accendo il computer e vedo che una mail inviata alle 10 e 54, 11 meno 6 minuti, dove si diceva che la convocazione, la riunione dei capigruppo era per le ore 18. allora io subito ho detto: ma scusa ci sta prendendo in giro il sindaco? Ha già convocato, ha già stilato l'ordine del giorno quindi non c'è più la possibilità di concordare qualche eventuale inserimento di ordine del giorno, c'è già stato notificato e dopo due ore fa la riunione dei capi gruppo? A me sinceramente è sembrata una presa in giro. Quindi capisco l'assenza del gruppo di minoranza. Io inviterei il sindaco a non ripetere questa procedura perché è un fatto gravissimo e come diceva Fadda, se questo deve ripetersi nei prossimi giorni e nei prossimi consigli, saremo costretti a disertare ogni qualvolta accadrà una cosa simile. Quindi se ci vuole dare una spiegazione di perché queste discordanze di orari, io le sarò molto grato.

Rizzoli: no, diciamo che la conferenza dei capi gruppo l'avevo indetta sì per le 13, poi dopo per le 18, abbiamo mandato la documentazione un po' prima potevamo anche mandarla mercoledì mattina eventualmente, perché i termini c'erano ugualmente quindi anche la conferenza dei capigruppo si poteva modificare sempre l'ordine del giorno. L'ultimo termine ultimo era quello di mercoledì mattina. Comunque io ritengo che questo al di là di tutto.....anzi parto dal principio, sono sempre stato anche disponibile fino all'ultimo a modificare o.....e credo che anzi parlando con il consigliere Fadda e capogruppo martedì sera, lui aveva dichiarato comunque che sarebbe stato...cioè non presente ma comunque che non era, non aveva delle problematiche questa mattina. Avevano problemi altri due consiglieri....e quindi l'intero gruppo rimaneva fuori. Secondo me sono.....insomma delle....non dico delle cose senza senso ma comunque dei puntini che non capisco ecco. Comunque va bene.

Varatta: no sindaco, comunque non è che io voglio fare un dibattito adesso su questa cosa. Però lei non mi ha risposto. Lei mi ha inviato una mail alle 10 e 54 del mattino, per una riunione dei capigruppo alle ore 18, alle 16 mi ha mandato il messo notificatore con una notifica di un ordine .. una convocazione di un consiglio comunale. Che senso ha fare la riunione dei capigruppo quando dei capigruppo quando lei stesso ha letto che i capigruppo possono inserire, possono modificare la scaletta dell'ordine del giorno. E' questo il nodo principale, non che altri consiglieri avevano da fare o meno. Lei ha fatto una cosa che non doveva fare e che mi auguro non accadrà in futuro. Perché è questo di cui stiamo discutendo, non dei consiglieri che avevano da fare o meno. Lei ci ha preso per i fondelli, scusi il termine.

Rizzoli: va bene.

Varatta: eh, però non mi risponde su questo ...

Rizzoli: no, beh è inutile che stiamo qua.. perché staremmo qua per una settimana ...

Varatta: no, non mi risponde perché ha fatto un'azione del genere. Cioè è questo il punto.

Rizzoli: il primo punto all'ordine del giorno è l'assestamento generale dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2009. Allora abbiamo preparato una relazione. Con la deliberazione all'esame del Consiglio nella seduta odierna l'Amministrazione Comunale intende adeguare gli stanziamenti del Bilancio di Previsione tenendo conto delle proiezioni di entrata e delle esigenze di spesa che si manifesteranno fino alla chiusura dell'esercizio. E' stata quindi effettuata la ricognizione della disponibilità di fondi da parte di tutti i settori dell'ente che hanno provveduto a segnalare eventuali carenze o eccedenze delle risorse assegnate. Va sottolineato che le variazioni proposte sono nella quasi totalità mere richieste di adeguamento per fatti di gestione il cui





ammontare risulta molto contenuto. Con riferimento alla parte corrente le modifiche di stanziamento riguardano in particolare le poste relative all'utenza e alle manutenzioni ordinarie e in diversi casi sono state accertate economie di spesa che hanno condotto ad una riduzione dei fondi stanziati. Relativamente all'entrata, si segnala l'aumento della voce relativa al rimborso statale relativa al minor gettito ICI dovuto all'esenzione dell'abitazione principale che è stata adeguata all'importo accertato e certificato dal Ministero lo scorso aprile. In via prudenziale, tenuto conto che gli stanziamenti dei bilanci dello Stato sono ancora insufficienti rispetto alla richiesta degli enti locali, lo stanziamento è stato ridotto del 10% rispetto all'effettivo minor gettito. Sulla base delle risultanze dell'attività di accertamento tributario, si è invece dato atto di una proiezione di entrata per recupero ICI inferiore rispetto allo stanziamento iniziale. Sul lato degli investimenti, le variazioni di importo più significativo riguarda uno stralcio di opere per le quali non si sono realizzati i relativi finanziamenti, mentre le uniche integrazioni di fondi sono relative alla destinazione di aree verdi destinate all'attività sportiva ed all'incarico per la Variante al PSC inerente allo spostamento dell'asse Cispadano. Con le movimentazioni che si andranno ad approvare resta assicurato il rispetto di tutti gli equilibri di bilancio previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il patto di stabilità interno. Oltre ad essere un adempimento dovuto per assicurare il regolare funzionamento dei servizi e dell'attività dell'ente, questo assestamento generale risulterà utile come punto di partenza per la costruzione del Bilancio di Previsione 2010. Se il consigliere Varatta vuol fare qualche domanda su qualche capitolo dispesa.

Varatta: no guardi io non mi addentro nel Bilancio perché come ho sempre detto è una cosa tecnica e non ho alcun minimo dubbio che i tecnici non abbiano fatto bene il proprio lavoro. Io mi soffermo su un giudizio politico di questo atto. Come sappiamo l'assestamento di Bilancio è un atto dovuto diciamo per legge che in questo periodo impone ai comuni, alle amministrazioni comunali questo passaggio. Cos'è, l'assestamento di bilancio è una conseguenza sia del Bilancio di Previsione al quale ricordo in quest'aula che io non ho condiviso e sia alle variazioni di bilancio che sono intercorse dall'approvazione del bilancio di previsione ad oggi. Alcune delle quali fatte dalla vecchia Amministrazione alcune fatte da questa Amministrazione. Le stesse Variazioni di Bilancio io non ho condiviso se ricordo bene tranne l'ultima variazione che ... di cui si è dibattuto appunto in quest'aula, per cui il mio giudizio è negativo. E' negativo per un fatto consequenziale. Non ho condiviso il Bilancio di previsione, non ho condiviso le variazioni di Bilancio, il mio giudizio è negativo. Detto questo volevo fare alcune osservazioni. Qui si dice che praticamente ci sono soltanto no.... Al seguito di opportune proiezioni condotte dal servizio Tributi l'attività di recupero da evasione ICI porterà un gettito complessivo inferiore rispetto alle aspettative iniziali. Cosa significa questo? Che si ... che a un certo punto abbiamo smesso di fare questa operazione di recupero dell'evasione fiscale o era stata fatta una previsione totalmente sbagliata che ... i risultati sono sotto la Gli occhi di tutti... sono macroscopici ecco. Capisco bene o c'è un mancato introito di quasi 400.000 euro? Perché al considerato successivo si dice che a seguito dell'applicazione dell'esenzione ICI sulla prima casa c'è un minor gettito pari quasi a 400.000 euro. Cioè questa è una cosa... in un bilancio di previsione secondo me questi errori non bisogna farli. E poi più in basso si dice che a seguito appunto di questo mancato introito ci sarà un ridimensionamento opportuno degli stanziamenti di spesa. Cioè cosa significa? Che blocchiamo l'attività dell'Amministrazione o....? ecco se mi può dare alcune spiegazioni in merito a queste cose che ho chiesto. E' chiaro che ho già anticipato il mio voto negativo.

Rizzoli: sì, sì. Senta, scusi, parla del testo così lo prendo davanti e lo spiego....

Varatta: il testo e lo schema di delibera che...ci è stato consegnato.





Rizzoli: eccolo qua. Allora... Nel capitolo di spesa n 12 c'è stata una previsione, considerato che il 30 aprile questo Ente ha certificato un minor gettito per l'esenzione dell'abitazione principale, questo diciamo è il minor gettito dovuto all'abolizione dell'ICI, di 397.000 euro. A questo punto diciamo da accordi con lo Stato, lo Stato doveva darci lo stesso controvalore. Adesso dagli studi che sono stati effettuati dall'Ente, dai responsabili, al capitolo 72 del capitolo sulle entrate, abbiamo rilevato che abbiamo un aumento, si passa da 285.000 euro abbiamo un aumento di entrate sempre sul discorso della prima casa, di 72.000 euro. Quindi lo Stato dovrebbe darci 357.000 euro. Questo aumento di 72.000 euro però non l'abbiamo messo tutto. Erano 79.000, ne abbiamo messo il 10% in meno perché a quanto risulta lo Stato sembra che non ci dia tutto il controvalore cioè il 100% dell'ICI che dovevamo incassare. Quindi come forma diciamo di prevenzione abbiamo messo una quota appena inferiore. Quindi siamo partiti da 285.000 euro nel previsionale e a questo punto abbiamo un aumento di entrata nel capitolo 72 di 72.000 che porta l'incasso che dovremmo avere dallo Stato sull'ICI di 357.000 euro. Per quanto riguarda invece il recupero ICI, anzi noi è volontà sia di fare la lotta all'evasione sull'ICI ma anche sul discorso dei fabbricati e se vogliamo essere molto rigidi in quel... da quel punto di vista . però anche in questo caso abbiamo riscontrato che in sede di previsione di bilancio 2009 è stato messo un valore veramente troppo alto. Così come le concessioni edilizie. E quindi stiamo già valutando sul bilancio di previsione 2010 di mettere degli importi che siano un più realisti sia per quanto riguarda la lotta all'evasione sia per quanto riguarda ovviamente le concessioni edilizie. Da una parte, sulla lotta all'evasione, che ci sia un trend di recupero di questi fondi e ... in modo tale da non andare poi in fase di assestamento durante l'anno ad avere delle proiezioni troppo distorte e lo stesso vale per le concessioni edilizie, perché ovviamente il periodo economico che stiamo vivendo non è dei migliori quindi non possiamo mettere dei fondi troppo elevati sapendo bene che l'economia non sta andando bene in questo senso. Quindi queste sono le due motivazioni. Quindi da una parte, ripeto, da una parte non abbiamo smesso anzi, è nostra volontà nei prossimi mesi addirittura di fare in modo proprio di...di passare non dico a tappeto ma comunque di rivedere sia l'ICI ma anche il discorso degli abusi, cioè di essere molto rigidi in tal senso. E invece sull'Ici sulla prima casa c'è stato un adeguamento sul valore che dovremmo ecco incassare, quando l'avremo incassato poi avremo la cifra precisa ecco. Anche se, come dicevo prima, dalle ultime risultanze, dagli ultimi comunicati dello Stato sembra che non ci dia il 100% ecco del valore che dovremmo incassare.

Varatta: sì e sul ridimensionamento opportuno degli stanziamenti di spesa e sul rinvio degli interventi originariamente programmati, cosa mi sa dire? Che cosa si ferma in conseguenza di tutto quello che abbiamo detto prima? Sempre scorrendo lo schema di delibera nel ritenuto successivo...

Rizzoli: beh sì, è evidente che nel momento in cui facciamo degli assestamenti di entrate inferiori dobbiamo ridimensionare delle spese. Però è evidente che le spese che andremo a ridimensionare non andranno e sul bilancio di previsione che sarà il nostro bilancio, il primo nostro bilancio, non andranno a toccare senz'altro i servizi alle famiglie e alle persone, su questo..... cercheremo di fare dei tagli magari sull'organizzazione o sull'andamento, sull'organizzazione delle attività comunali, insomma, su qualcosa dove possiamo tagliare ma non certo sui servizi. Su questo.....né sulle rette, cioè cercheremo di sostenere comunque le famiglie in tal senso.

Varatta: sì, per quanto riguarda il taglio alla spesa mi fa piacere che lei abbia un occhio di salvaguardia per quelli che sono i servizi alla persona. Mi sarebbe piaciuto ascoltare ad esempio tagli alle collaborazioni esterne, alle consulenze che tanto sono state chiacchierate in questo consesso e per quanto riguarda gli interventi originariamente programmati che si fermeranno. C'era in programma qualcosa che a seguito di un mancato introito non potranno essere eseguiti. Che cosa mi sa dire di questi?





Rizzoli: ma se è per questo, si parla diciamo, noi adesso le abbiamo stralciate, cioè non pensiamo che non verranno eseguite. Le abbiamo stralciate in questo momento sul bilancio di assestamento. Beh, sono: abbiamo stralciato 1.830.000 euro che sono 1.400.000 la realizzazione della mensa scolastica che derivava da fondi privati, però ovviamente non abbiamo detto.... Al momento per questo assestamento non l'abbiamo messo, però verrà messo, è stato già inserito nelle opere triennali, che è un allegato al bilancio di previsione che andremo a discutere e quindi quello sarà diciamo il nostro bilancio e quindi verrà messo, anche perché voglio dire una scuola senza mensa diventa veramente un problema e abbiamo tolto altri 430.000 euro nel capitolo 4180, che è la realizzazione opere salvaguardia ambientale, che è la quota a parte della realizzazione del canale Limido, scusate della cassa di espansione del Limido, ma anche questa noi l'abbiamo già inserita nelle opere pubbliche triennali, con priorità uno e abbiamo già fatto degli accordi quando abbiamo approvato ad esempio il Pua di Campagna 4 Giusto? Di Campagna 4, in cui l'attuatore si impegna nella propria quota a parte di spesa della cassa di espansione, quindi anche su quello.... Li abbiamo tolti adesso in sede di assestamento, ma verranno riproposte fra 30 giorni nella fase di Bilancio di Previsione 2010. Quindi altre cose che....ah, ecco, sul discorso consulenza, consulenti senz'altro abbiamo e vogliamo avere un occhio di riguardo su queste consulenze. Vero è che per il momento non mi sembra di averne fatte, nel senso che la persona che, ecco mi dispiace che non ci sia parte dell'opposizione, la persona che ho inserito all'interno dello staff del sindaco se avete visto la sto pagando tramite l'indennità, parte della mia indennità e sta facendo .. sta andando tra virgolette a ricoprire dei buchi, delle criticità all'interno dei settori, all'interno del servizio di polizia amministrativa a supporto, all'interno del settore protocollo, che avevano richiesto appunto personale, ma visto che ho osservato che nel 2007 abbiamo sfiorato sulla spesa del personale, dobbiamo essere molto rigidi. L'unica consulenza che è stata fatta è stata per un urbanista che però dovevamo fare per adeguare, come ho detto prima, la Variante del PSC allo spostamento dell'asse Cispadano e al PTCP che è lo strumento urbanistico della Provincia. Noi avevamo ancora la sede della Cispadana per essere concreti di fianco alle Sorelle Ramonda, dovevamo spostarlo più a nord, verso Colorno e questo era un atto dovuto perché altrimenti non si può andare avanti con la Cispadana, quindi ...era il Comune di Torrile che non aveva ancora ottemperato all'adeguamento del nostro Piano e del nostro strumento urbanistico a quello che era lo strumento urbanistico sovraordinato che è quello diciamo provinciale.

Varatta: beh devo dire che da quello che ho sentito non è che sia proprio molto contento. Lei dice che a seguito di questi mancati introiti si fermeranno il progetto della nuova mensa che dovrà servire il plesso scolastico. Non è cosa piccola questa qui. E poi se capisco bene verrà inserita nel bilancio, nel suo bilancio di previsione sempre che si riesca a trovare il finanziatore. I fondi per costruirla, perché se no, se la situazione rimane tale, non vedo perché si può fare tra un mese e si ferma adesso. Beh comunque per tutte queste considerazioni sia quelle che facevo in premessa sia per quelle che poi sono emerse durante questo minimo di dibattito che c'è stato, il mio voto sarà senz'altro sfavorevole.

Rizzoli: allora, no perché dopo non voglio che succeda come il discorso dell'acqua... non ho detto che si ferma, ho detto che nelle opere triennali della precedente Amministrazione la mensa era finanziata da privati. Allora noi non vogliamo fermare anzi sto lavorando in modo celere, alacremente per fare in modo che la mensa venga costruita, venga fatta, in modo veloce e in modo adeguato, non come sta succedendo con altre opere pubbliche partite prima del nostro insediamento e che non vada ad incidere sulle tasche dei cittadini. Quindi sto cercando di lavorare in modo da trovare questi fondi per realizzare la mensa. Io credo che stiamo lavorando bene anzi credo che nei prossimi mesi comincerà veramente a esserci qualcosa di positivo in tal senso, quindi non è che la





mensa non verrà fatta o verrà fatta chissà quando. Noi abbiamo un piano, abbiamo una tempistica che ci siamo dati. Adesso in questo momento, al momento diciamo dell'asestamento non lo presentiamo e lo togliamo perché non ha più senso. Nel senso che l'asestamento ormai nel prossimo mese non partirà la mensa ma noi nel Bilancio di Previsione 2010 che non facciamo a metà febbraio o a fine febbraio ma entro il 31/12 ci sarà la mensa con priorità uno, col finanziamento a privati e tutto quanto. E' solamente un passaggio tecnico ecco.

Varatta: guardi io non voglio essere... però lei mi tira anche in ballo la questione dell'acqua, allora se permette. Sulla questione dell'acqua la sua maggioranza compatta, 12 voti, compreso il suo, ha votato contro quella proposta e quello... no, ci sono agli atti, assessore non faccia così perché..

Rizzoli: no, sa perché

Varatta: allora agli atti c'è cinque voti favorevoli, i due gruppi di minoranza, e 12 voti contrari. La maggioranza compreso il sindaco. Poi che lei la faccia perché è pressato dall'opinione pubblica... questo non fa altro che farmi piacere. Ma gli atti sono che in Consiglio Comunale la proposta di costruire una casa dell'acqua, due case dell'acqua a San Polo è stata bocciata. E questo è stato detto sulla stampa. Adesso torniamo al nostro bilancio.

Rizzoli: no, però....

Varatta: l'ho detto perché l'ha tirato in ballo.

Rizzoli: però è giusto che noi... quando io le faccio vedere quello che ha detto l'assessore... non ha detto che non lo faremo, non lo faremo è una cosa dire adesso non abbiamo i soldi e abbiamo delle priorità più importanti, ma ci stiamo lavorando e lo faremo è una cosa diversa. O sbaglio? Comunque non stimo qua...

Varatta: gli atti sono quelli che sono stati depositati, 12 voti contro. Torniamo al bilancio di oggi. Sullo schema di delibera c'è scritto che verranno rinviati alcuni interventi originariamente programmati. Io le ho chiesto: quali sono questi interventi che verranno rinviati? Lei mi ha detto uno dei quali la costruendo mensa scolastica del nuovo plesso scolastico. Quindi io quello sto ascoltando e quello rimando. Per il momento lei rinvia l'intervento della nuova mensa scolastica. Poi se troverà i fondi lo metterà nel nuovo Bilancio di previsione, ma questo lo discuteremo in un altro Consiglio. Quello che stiamo discutendo oggi che lei ha fermato questo intervento. Ho capito male? La stampa può riportare queste cose?

Rizzoli: no. Perché non è così. Perché non è mai partito.

Varatta: non è mai partito, ma era a Bilancio e questo intervento originariamente programmato verrà rinviato, così c'è scritto nella delibera.

Simonazzi: allora, solo una precisazione. La mensa non è mai stata appaltata così come la palestra. E infatti fanno parte delle opere pubbliche, del Piano triennale delle opere pubbliche 2010/2012 e era presente anche nel Piano del 2009, però non essendoci i fondi non è stata appaltata e quindi non sono iniziati i lavori. Adesso è inutile tenerla in questo mese perché non si riesce ad appaltare perché i fondi non sono stati trovati. Quindi bisogna per forza di cose posticipare l'appalto di questa mensa. Nel frattempo però non è che la scuola rimarrà completamente sguarnita perché abbiamo modificato in parte gli allestimenti interni per garantire comunque una mensa anche nella costruendo scuola. Senza bisogno di questo altro edificio che comunque è completamente a parte dalla scuola.

Rizzoli: va bene. La dichiarazione di voto lei l'ha fatta...per la maggioranza ? la dichiarazione di voto..

Spagna: per la maggioranza rispondo io perché sono il più anziano come voti presente e il nostro voto è chiaramente favorevole, viste le difficoltà appunto che ne abbiamo parlato fino ad ora e





dell'ottimo lavoro comunque dei tecnici perché chiaramente queste difficoltà erano un ostacolo per assestare questo bilancio. Quindi ripeto la maggioranza è favorevole.

Rizzoli: va bene. Porto a votazione il primo punto all'ordine del giorno, assestamento generale del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, chi vota a favore? Chi vota contro? Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi vota a favore? Chi vota contro? Secondo punto all'ordine del giorno, convenzione tra l'Unione di Sorbolo e Mezzani, comune di Colorno, Fontevivo, Langhirano, Lesignano dei Bagni, Sissa, Torrile, Trecasali per la realizzazione di un progetto intercomunale di formazione permanente degli operatori dei servizi educativi della prima infanzia. Relazione l'assessore Barattieri.

Barattieri: con questa proposta di delibera si vuole andare ad approvare la convenzione tra i comuni di Colorno, Torrile, Sissa, Langhirano, Lesignano Bagni, Trecasali, l'Unione Sorbolo e Mezzani e Fontevivo per la realizzazione appunto di un progetto intercomunale per la formazione degli operatori dei servizi educativi della prima infanzia, da 0 a 3 anni, quindi degli asili nido. La stipula della convenzione intercomunale è necessaria per poter accedere all'erogazione di un contributo da parte della Regione Emilia Romagna, che riconosce un sostegno finanziario a forme di progetto per la qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia. Quindi per l'attivazione di coordinamenti pedagogici, aggiornamenti del personale dei servizi, ricerca e formazione dei coordinatori, proposte che comunque devono arrivare da aggregazioni di comuni e non singolarmente. Il progetto si compone di due corsi che sono rivolti al personale educativo ed ausiliario degli asili nido. Il comune capofila del progetto per l'anno 2009 è Fontevivo che si impegna all'adozione di tutti quelli che sono gli atti amministrativi. Il costo complessivo è di 3.996 euro, la Regione ha riconosciuto attraverso, ha assegnato tramite la Provincia un contributo di 3.154 euro. Quindi a carico dell'ente rimane una quota di 841 euro e ripartito tra le varie amministrazioni pari a una quota di 105,24.

Rizzoli: consigliere se vuole dire

Varatta: sì, semplicemente per dire che come lo siamo stati in passato, anche questa volta siamo favorevoli perché riteniamo che sia un'iniziativa buona, un corso di formazione. Noi puntiamo sempre sulla formazione costante e di qualità. Per cui come siamo stati favorevoli le volte precedenti anche questa volta daremo il nostro voto positivo.

Stringhini: chiaramente anche il voto della maggioranza è favorevole.

Rizzoli: bene, se non ci sono altre domande passiamo all'approvazione del punto n 2 all'ordine del giorno che è la convenzione tra l'Unione di Sorbolo e Mezzani, comune di Colorno, Fontevivo, Langhirano, Lesignano dei Bagni, Sissa, Torrile, Trecasali per la realizzazione di un progetto intercomunale di formazione permanente degli operatori dei servizi educativi della prima infanzia. Chi vota a favore? Unanimità. Anche in questo caso chiediamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Unanimità. Al terzo punto all'ordine del giorno vi è l'approvazione del regolamento della commissione mensa. Anche in questo caso l'amministratore proponente e relatore è Barbara Barattieri.

Barattieri: con questa proposta di delibera si vuole andare ad approvare il regolamento della Commissione Mensa. Scopo del regolamento è quello di disciplinare la costituzione ed il funzionamento della Commissione stessa. Il Comune di Torrile eroga da diversi anni tramite un'azienda di ristorazione il servizio di mensa scolastica presso le strutture del Nido d'infanzia, nella scuola dell'Infanzia, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado di San Polo e di Torrile. Si ritiene di fondamentale importanza l'istituzione di una commissione quale organo consultivo che possa monitorare e valutare il servizio erogato per favorirne ove necessario il miglioramento e favorire la partecipazione dei genitori nell'ambito delle attività scolastiche. Questo





regolamento diventa quindi uno strumento utile e necessario alla Commissione per poter svolgere in legittimità le proprie attività di consultazione, monitoraggio e valutazione e vigilanza della qualità del servizio. Si riconosce alla Commissione mensa l'importante ruolo di collegamento tra gli utenti e l'Amministrazione Comunale con la quale si vengono quindi a stabilire dei rapporti costanti e continuativi.

Rizzoli: prego, se qualcuno vuol fare qualche domanda..

Varatta: eh se qualcuno.... Sono sempre io..

Rizzoli: consigliere Varatta se vuole fare qualche domanda... se vuole fare..

Varatta: va bene, io su questa cosa... sì la vedo una cosa positiva perché non è che il Comitato Mensa che attualmente si occupa di questa materia funzioni alla perfezione. Quindi se questo è uno stimolo a che migliori la situazione, sono favorevole a questo regolamento. L'unica nota negativa è che nelle Amministrazioni precedenti e io c'ero, questi regolamenti venivano stipulati diciamo venivano costruiti con una condivisione, maggioranza e opposizione, c'era una commissione apposita che si occupava di redigere o riformare i regolamenti esistenti. Mi sarebbe piaciuto che anche questo regolamento insomma fosse stato chiesto il parere dei gruppi di minoranza. Beh, questo però non è vincolante al fatto che io lo bocci. Mi premeva semplicemente dirla questa cosa e se in futuro ci sarà la possibilità, noi ben volentieri contribuiremo a redigere altri regolamenti. Per cui il mio voto sarà favorevole.

Spagna: favorevole anche quello della maggioranza perché crediamo che appunto sia giusto creare una struttura anche dietro questo servizio.

Rizzoli: bene, mandiamo in approvazione il punto n. 3 all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento della commissione mensa, chi vota a favore? Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi vota a favore? Il punto n 4 all'ordine del giorno è l'approvazione definitiva del Pua di iniziativa privata denominata ambito per nuovi insediamenti a Gainago, scheda d'ambito GR07 a destinazione residenziale ubicata a gainago di Torrile in area posta tra Strada Argine Naviglio e Strada Gramsci. Faccio una breve relazione del Pua in oggetto. Il Pua in oggetto rientra tra le aree di ampliamento residenziale previste dal Poc adottato con l'atto del Consiglio Comunale n 20 del 16 maggio del 2006 ed è approvato con l'atto n 21 del 19 luglio 2007 nel territorio di Gainago nell'area di proprietà Saxa Arena srl posta a sud degli insediamenti frazionali esistenti nell'area compresa tra strada Gramsci e strada Argine Naviglio. La destinazione, il dimensionamento ed altri vincoli cui l'intervento è soggetto, sono stabili dalla scheda norma denominata scheda di prescrizione normativa specifica per l'ambito GR07 di Gainago, descritta dall'art. 19 del Poc. Il progetto venne presentato il 7 luglio 2008 con protocollo n 5492 dal signor Giovanni Maffei, legale rappresentante di Saxa Arena. In seguito all'autorizzazione del sindaco alla presentazione del Pua, rilasciata in data 28 maggio 2008 con protocollo n 442. A seguito della sottoscrizione dell'accordo ex articolo 18 legge 20 del 2000 per la realizzazione della nuova scuola. Quindi Saxa Arena fa parte del Consorzio per la costruendo scuola di San Polo di Torrile. La superficie territoriale interessata è complessivamente di mq 36.100 di cui mq 14.365 saranno ceduti al Comune come urbanizzazioni. Si parla in questo caso di strade, di parcheggi, di verde e di relativi ampliamenti, mentre stanti 21.735 mq costituiscono superficie fondiaria sulle quali sono realizzabili costruzioni per il volume complessivo assegnato al Poc di metri cubi 28.000, pari a circa 9. 333 mq di superficie utile. Il Pua prevede la realizzazione di 20 fabbricati residenziali su 17 lotti. Un aspetto importante. Oltre agli oneri, ai contributi ordinari, quindi parlo degli U1 e degli U2 che saranno dovuti dai costruttori dei fabbricati, il soggetto attuatore del Pua Saxa Arena in ottemperanza alla prescrizione della scheda di Poc che tiene conto dell'attuale assenza di sistemi di allontanamento e trattamento dei reflui della zona di Gainago, è tenuto a contribuire alla loro realizzazione. La soluzione individuata in prima





istanza è quella della realizzazione di un depuratore nell'area produttiva Tecton, il Pua che abbiamo approvato in data 4 agosto 2009 e di collegarvi Gainago con un collettore nero lungo strada del Malcantone da realizzare a cura di Emiliambiente dell'importo stimato si euro 341.000 di cui euro 200.000 finanziati con la tariffa del servizio e 141.000 da suddividere tra le nuove aree residenziali di Gainago. La quota a carico, la quota a parte di Saxa Arena in funzione dell'incidenza della sua capacità edificatoria sul totale ammesso nei nuovi insediamenti di Gainago è di euro 86.715. se ci sono domande in questo senso?

Varatta: eh, sì io di domande ce n'avrei un bel po'. Per chi non era presente in questo Consiglio Comunale in sede di approvazione del PSC, il gruppo consiliare del Partito della Rifondazione Comunista presentò tre osservazioni, una delle quali interessava proprio questo ambito, il famoso G trattino basso R 07. E noi ritenevamo all'epoca e lo riteniamo tuttora che attiene anche a un senso etico, un senso civico di una Amministrazione, anche alla luce di quanto è successo negli ultimi anni, non continuare a un uso diciamo un uso sfrenato del territorio. Adesso andare a costruire un insediamento abitativo sotto l'argine di un canale pensile di canale Naviglio, no? Mi sembra che attiene anche a quelle cose che dicevo, perché lo vediamo tutti, basta che piove una settimana e viene giù un pezzo del territorio nazionale. Adesso tutti quanti noi sappiamo cosa sta succedendo a nord di Parma, nel quartiere Spip. Il quartiere Spip è pressoché raddoppiato rispetto a quello che era qualche anno fa. Questo cosa significa continuare a costruire capannoni, continuare a costruire piazzali, continuare ad asfaltare, continuare a raccogliere acqua e non lasciarla più al drenaggio naturale del suolo ma incanalarla in un posto come sono i canali di scolo. Passeranno tutti sugli appartamenti che si vorranno costruire qui a Gainago, cioè ce l'abbiamo tutti presente questo. I carteggi che ci ha procurato l'Amministrazione in sede di approvazione del Psc, ci ha fatto ricordare che 1951, la famosa alluvione del Polesine, seppur distante da San Polo, ha interessato anche queste aree. Il Po è arrivato a Gainago. No, c'è scritto sul... è arrivato a Gainago il Po nel 1951. Capisco che non sia l'acqua del Po, però sappiamo bene che se il Po è alto, il Parma non va più nel senso dove dovrebbe andare normalmente ma torna indietro e quindi interesserà anche queste zone. Quindi l'alluvione del 1951 ha interessato anche la frazione di Gainago. Non mi sto inventando niente perché è scritto nelle delibere del PSC. Per l'approvazione del PSC gli stessi enti preposti in primis la Provincia diceva che il territorio di Gainago era fortemente a rischio idrogeologico per cui il suo parere favorevole a questo insediamento era subordinato a tutta una serie di interventi che l'Amministrazione doveva prendersi cura, tra questi mi pare ovvio quello che diceva prima, il collettore fognario, le infrastrutture, le strade per arrivare a quella frazione. Oggi Gainago conta meno di 200 abitazioni, di 200 nuclei familiari, con questo insediamento andremo a superare quella soglia per cui i problemi cresceranno conseguentemente al fatto che cresce la frazione. La stessa Arpa, adesso per non essere smentito, se mi consentite qualche minuto ve lo leggo, la stessa Arpa nel dare il suo assenso subordinava questi pareri favorevoli appunto a questi interventi che dovevano essere a carico dell'Amministrazione. Leggo testualmente: la scelta dell'area produttiva situata ad est di Gainago ma anche quella di insediamento abitativo, in un contesto sprovvisto di collettamento fognario e impianti di depurazione, rappresentativa di scarsa sicurezza idraulica nel territorio comunale, rivela come il prospettato cambio d'uso del suolo comporti un incremento di volumi d'acqua defluibili nel Canale Naviglio Nuovo fino al collettore Parmetta, andando ad accrescere le problematiche già in essere. Quindi quello che io ho detto lo diceva anche l'Arpa. Esistono già dei problemi, questi cresceranno se noi cambiamo la destinazione d'uso. Si condivide la scelta di definire criteri generali di mitigazione per tale ambito, ma risulta non strategico, non strategico individuare nuove situazioni di futura urbanizzazione rappresentative già in partenza di forti criticità ambientali, dove la componente strutturale del Piano è un elemento per la verifica





della sostenibilità territoriale e ambientale che non può essere rinviata alla successiva fase operativa. Quindi loro ci dicono che se noi abbiamo altro posto per costruire andiamo a costruire da un'altra parte perché lì ci sono già dei problemi. Bene, io l'ho detto in fase di approvazione del PSC, non sono stato ascoltato, non siamo stati ascoltati perché allora eravamo un gruppo, tre consiglieri, abbiamo fatto un'osservazione, è stata rigettata, non hanno voluto neanche discuterla quella... mi ricordo allora alcune parole dell'architetto Pagliettini, non è pertinente l'osservazione, va bene, ancora questa volta ci viene data l'opportunità di esprimerci su quell'insediamento, ancora una volta noi diciamo non costruiamo sotto l'argine del Naviglio a Gainago. Cerchiamo altri terreni, cerchiamo altri siti per costruire insediamenti abitativi. Che non si dica poi, speriamo di no, perché nessuno vuole augurare tragedie, era una tragedia annunciata, come spesso sentiamo dire, quando succedono queste calamità. Quello non è un posto adatto per insediamenti abitativi. Se siamo ancora in tempo cambiamo la destinazione d'uso, lasciamo terreno agricolo. Perché questo, come dicevo prima, attiene anche a un'etica civile e morale di una amministrazione. Sì, mi viene anche suggerito, che c'erano anche pareri di ingegneri e geologi interessati a redigere il Psc che dicevano parere negativo. Quindi...

Rizzoli: allora...in questo caso andiamo ovviamente a portare in votazione comunque un oggetto che viene dalla precedente Amministrazione e è un oggetto importante perché comunque come diceva il consigliere, è un'area quella che potrebbe dare così, potrebbe essere oggetto diciamo di perplessità, anche se diciamo quando abbiamo portato in Consiglio, nel momento in cui abbiamo deciso di portare in Consiglio questo oggetto, abbiamo fatto in modo che tutti gli enti preposti fossero concordi, ovviamente a questo documento e che ci avessero dato esito positivo a questo intervento. Non nascondo che anche al nostro interno ci sia stato un dibattito aspro, perché comunque come dicevo, è una zona che potrebbe creare diverse ...non dico problematiche ma comunque che ci sta anche a cuore visto e considerato che come dicevo prima che noi sappiamo la storia del paese, siamo nati qua, famiglie che sono cresciute in questa zona. Però abbiamo anche un dovere istituzionale nel senso che Saxa Arena ha fatto la sua parte, nel senso che ha dato i fondi e ha contribuito a dare i fondi per la nuova scuola. E' chiaro che anche noi, non eravamo neanche in Consiglio Comunale, probabilmente avremmo scelto una allocazione diversa, probabilmente... però sta anche nelle nostre responsabilità fare in modo che questa scuola, come dicevo prima, venga finita in modo celere, con tutti i crismi di una scuola che sia adatta alle esigenze moderne quindi di computer, con tutto, quindi anche noi stiamo portando anche altri fondi, che abbia la mensa, cioè tutte cose di cui anche noi istituzionalmente dobbiamo impegnarci, renderci conto. E' chiaro che se andiamo a vedere le modalità come è stata costruita, dove è stata fatta, dove... diventa veramente... dovremmo ripartire da zero e rifare tutto. Questo non possiamo farlo. E abbiamo anche, come dicevo prima, un compito istituzionale, quello di fare in modo che l'Amministrazione si adegui a quello che aveva promesso e che altri, gli attori, stanno concludendo. Quindi la loro parte loro l'hanno fatta, adesso sta a noi diciamo tra virgolette fare la nostra. Anche se questi accordi che sono stati presi dalla precedente Amministrazione probabilmente noi non avremmo mai preso. Questo è quanto. E, come dicevo prima, il dibattito al nostro interno è stato molto costruttivo, aspro ed è durato anche parecchio tempo perché potevamo portarlo sinceramente anche nelle settimane precedenti, però abbiamo cercato di valutare un po' la situazione a 360 gradi, compreso quello che dicevo prima l'aspetto istituzionale di cui noi ci facciamo carico. Quindi non è una decisione a cuor leggero però fa parte anche del nostro ruolo insomma. Questo era giusto dirlo ecco.

Varatta: una breve replica, credo mi sia consentita. E' vero quando lei dice che questa è un'opera fatta dall'Amministrazione precedente, l'ho detto anch'io. A mio avviso sbaglia quando dice quando abbiamo promesso agli elettori. Lei, la sua amministrazione non ha promesso niente agli





elettori anzi ha promesso un cambiamento di tendenza rispetto all'amministrazione provinciale. Questa è l'occasione per darne atto. Guardate quella scelta, secondo il nostro modesto parere, è stata una scelta sbagliata, se volete scellerata, andare a costruire sotto l'argine del Naviglio, e non possiamo accettare il fatto che il finanziatore della scuola è colui che deve costruire gli appartamenti sotto..... in quell'insediamento. Perché una Amministrazione ha il dovere di dare la scuola ai cittadini e credo che se accende un mutuo di 2 milioni di euro per dare una scuola alla popolazione non si scandalizza nessuno. Però si scandalizza la popolazione se questi 2 milioni vengono fatti a seguito di una concessione di uno scempio del genere, di questa portata. Questo è il vero scandalo, che noi costruiamo l'insediamento abitativo sotto l'argine del Naviglio e come lei ha detto, sindaco, che darà gravi problemi in futuro, a fronte di un finanziamento per la nuova scuola. Questo è inaccettabile.

Rizzoli: potrebbe dare, ho detto.

Varatta: potrebbe dare.... Sappiamo benissimo che li dà..

Rizzoli: no, è diverso...

Varatta: perché sul canale, se andiamo a vedere sul canale, ci sono delle opere di mitigazione perché se piove per una settimana, l'acqua di Via I° maggio arriva là in fondo e il canale la rimanda indietro. L'anno scorso, due anni fa, sono stati fatti degli interventi d'urgenza, il tecnico Zanelli dovrebbe ricordarsene, perché quel canale ha dato dei forti problemi. Quindi se lei ha promesso alla cittadinanza una svolta nel gestire l'Amministrazione, questa è l'occasione propizia per darne atto. Non continuare sulla falsa riga dell'Amministrazione precedente, perché se no siete colpevoli alla stessa stregua. Uno l'ha iniziata, l'altro la termina. Ma siete condannabili entrambi.

Rizzoli: va bene. Dichiarazioni di voto? Il consigliere Varatta ha già detto...

Spagna: la maggioranza è favorevole e condivide diciamo eticamente e chiaramente le riflessioni anche le riflessioni diciamo fatte da Varatta, dal consigliere Varatta, però è innegabile che comunque sia alla base ci siano anche state delle valutazioni di tecnici del settore, quindi non è che ci sentiamo proprio di dare l'ultimo avvallo noi, ecco. Comunque sia il nostro voto, la maggioranza è favorevole.

Rizzoli: bene, porto a votazione il punto n 4 all'odg approvazione definitiva del Pua di iniziativa privata denominato ambito per nuovi insediamenti a Gainago della scheda d'ambito GR07 a destinazione residenziale ubicato a Gainago di Torrile in area posta tra la Strada Argine Naviglio e la Strada Gramsci. Chi vota a favore? Chi vota contrario? Chiedo l'immediata eseguibilità dell'atto, di conseguenza chi vota a favore? Chi vota contro? Il consigliere Varatta. Il quinto punto all'ordine del giorno vi è la monetizzazione delle aree a parcheggio e a verde pubblico. In questo oggetto dell'ODG andiamo a riprendere una delibera del lontano 31 marzo 2003, delibera del Consiglio Comunale n 20, e andiamo ad aggiornare delle tariffe di monetizzazione, come?... no vengono aggiornate, sì c'era stato un errore precedentemente, sì sono aggiornamenti Istat. Se volete vi leggo una piccola relazione ma niente di.... Gli ambiti di intervento, come dicevo prima, la tabella B, che è annessa al Ruen, definisce le dotazioni di parcheggi da associare alle trasformazioni edilizie tramite intervento diretto in funzione della destinazione d'uso. Mentre l'articolo 30 sempre del Ruen fissa il metodo per quantificare la richiesta di verde nello stesso genere di interventi ed il Poc stabilisce dotazioni minime di aree pubbliche. L'articolo 26 della Legge Regionale 20 del 2000 come modificata dalla Legge Regionale 6 del 2009, stabilisce che il Rue possa regolamentare i casi in cui in luogo della cessione delle aree per infrastrutture ed attrezzature gli interventi di trasformazione contribuiscano alla costruzione, alla costituzione, scusate, e al mantenimento delle dotazioni territoriali attraverso la monetizzazione. L'art. 10 del Ruen riferito ad ambiti edificati o parzialmente edificati di completamento consente nei presenti ambiti ed ogni caso di intervento





edilizio diretto nell'intero territorio comunale, la monetizzazione dei parcheggi. Quando in sensi appunto della delibera il n.20 del 2003, la cessione non risulta idonea a causa di per esistenze architettoniche o ambientali, aree a verde storiche, dimensioni dell'aree da cedere inferiore a 50 mq, e via con gli altri esempi. Niente, abbiamo regolamentato... rimangono i criteri per le aree verdi in piani attuativi, il primo comma dei criteri leggo testualmente se esterni ai centri edificati dei territori scarsamente utilizzabili, previo accoglimento della richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, si può provvedere a monetizzare, alla monetizzazione delle aree qualora esterne ai nuclei abitati o in esubero quantitativo non facilmente raggiungibili o controllabili, così da dar luogo ad un incremento di costi di manutenzione in assenza di adeguata utilizzazione da parte della popolazione di quell'area di parcheggi.

Varatta: ma senta un po' sindaco tradotto in pratica di cosa stiamo parlando? Questo intervento .. perché non tutti penso abbiano capito di cosa stiamo parlando.. almeno io in primis non ho capito, se cortesemente vuole essere più preciso... questo è un atto che interessa i lottizzanti, i costruttori o il singolo cittadino? Ecco se può essere chiaro in questi termini.

Rizzoli: allora dicevo.. nel momento in cui abbiamo un intervento edilizio nel territorio comunale e l'intervento edilizio predispone che ci siano una cessione di parcheggi pubblici, un'area che è quantificata in base all'intervento edilizio di parcheggi pubblici. L'attuatore in questi casi, quindi per esempio posso pensare ad un intervento in una zona estremamente lontana dal centro abitato, posso pensare magari al limite ai confini del territorio, quindi Gainago piuttosto che a Sant'Andrea ecco, l'attuatore può monetizzare i parcheggi, cioè invece di cederli può monetizzarli e a che valore? A che prezzo? Abbiamo quantificato il prezzo a cui può essere monetizzato. Questo porta un beneficio anche in termini.... Anche all'Amministrazione perché altrimenti si troverebbe a gestire dei parcheggi che comunque non hanno un'utilità pubblica fuori lontano... e quindi creerebbero ulteriori costi. E quindi si dà questa possibilità, era già stata data diciamo questa possibilità nella delibera del Consiglio Comunale del 2003, però ormai ovviamente l'aspetto monetario dopo 6/7 anni diciamo non era più in linea con quelli che sono i prezzi attuali quindi abbiamo anche aumentato ecco questi valori, per la cessione di queste aree. Quindi per fare un esempio concreto, penso ecco dicevo ad un attuatore di Gainago, in una strada sterrata che deve cedere dei parcheggi dove alla fine non sono di pubblica utilità perché non c'andrà mai nessuno a livello proprio pratico, di pubblico, se non delle persone, dei privati che vanno in quella specifica abitazione e quindi ... però per il punto di vista dell'Amministrazione sono degli ulteriori costi ecco. Quindi è preferibile per l'Amministrazione che vengano monetizzati quindi pagati piuttosto che ceduti. Questo è il senso della delibera che andiamo ...

Varatta: i benefici di cui parlava che ne usufruirà l'Amministrazione, è un modo per far cassa? Cioè, in che termini?

Rizzoli: beh, ci sono diversi aspetti da valutare. E' chiaro che, voglio dire, c'è l'aspetto ovviamente economico nel senso di fare cassa, ma non è il fare cassa in senso lato che a noi interessa. A noi interessa che i parcheggi vengano utilizzati, siano parcheggi che possano essere di comfort e di utilizzo alla comunità. Io credo che in questi ambiti in questo elenco diciamo che viene apportato non sia di utilità al paese perché ovviamente dove sono di utilità non vengono monetizzati assolutamente, anzi se c'è la possibilità c'è anche la volontà di avere parcheggi ulteriori allo standard perché ovviamente sappiamo come vivono delle zone di San Polo, del territorio di Torrile in generale, ma di San Polo, di Sant'Andrea dove non ci sono parcheggi, quello sì. Però non ha senso secondo noi fare un parcheggio lontanissimo che non sono utilizzati insomma e darebbero ulteriori costi comunque di manutenzione all'Amministrazione.

Varatta: mi pare di capire che il parcheggio di via I° maggio non è monetizzabile.





Rizzoli: assolutamente.

Varatta: va be'... comunque io la delibera mi sono sforzato di capirla quanto più possibile. Ho visto anche che altri comuni hanno trattato questa materia dotandosi di un regolamento. A noi bastano i criteri della delibera del 2003 per approvarla, non sarebbe opportuno anche noi dotarci di un regolamento apposito per questa disciplina? Ce ne sono un'infinità di comuni che hanno trattato appunto la delibera, la monetizzazione di aree a parcheggio pubblico e verde pubblico con un apposito regolamento. Se si vorrà accogliere questa proposta possiamo rinviare questa delibera senza... non credo che ci sia una scadenza. E così anche noi ci adegueremo secondo un regolamento tipo, adattato al Comune di Torrile e non più come abbiamo fatto fino ad oggi e continueremo a fare in seguito, con dei criteri di una delibera precedente ecco.

Rizzoli: mah, lo strumento urbanistico che abbiamo già in vigore stabilisce già tutto, come dicevo, negli articoli 10 del Rue, quando ci sono da intervenire i criteri. C'era solo da aggiornare le tariffe, quindi sappiamo già quando, come e adesso anche il modo di intervenire... quindi il regolamento diventa un surplus che va a regolamentare cose che sono già state regolamentate dal nostro strumento urbanistico.

Varatta: no, mi consenta sindaco. Il regolamento va a normare una cosa che fino ad oggi è andata avanti in base ad alcuni criteri. Invece se c'è un regolamento uguale per tutti, mette tutti sullo stesso piano. Non è un surplus. E' un mettere in regola, a norma una cosa che fino ad oggi è stata fatta in casa.

Rizzoli: sono nelle norme che regolamentano il nostro sistema urbanistico. Quindi PSC, Poc e Rue. Va bene. Se vuole fare la dichiarazione di voto consigliere Varatta? Il regolamento...

Varatta: no, io la dichiarazione di voto... siccome anche nel 2003 avevo fatto queste proposte, perché anche nel 2003 io c'ero...e avevo fatto anche allora queste proposte insomma, di dotarci di un regolamento apposito. Invece no, si continua ad andare avanti riconfermando i criteri della volta precedente. A me questa formula non mi sta bene per cui come ho fatto nel 2003 farò anche oggi. Il mio voto è di astensione

Rizzoli: va bene. Maggioranza?

Spagna: il voto invece della maggioranza è favorevole perché crediamo che questo passaggio sia oltre che un'opportunità appunto per i motivi che abbiamo detto sia quantomeno doveroso, via. Quindi il voto è favorevole.

Rizzoli: allora... prima un attimo così. Facciamo intervenire un attimo l'ingegner Mazzera se vuole dire qualcosa sul regolamento...si è reso disponibile...

Mazzera: volevo dire una cosa molto breve...in effetti certo si potrebbe anche adottare un regolamento più articolato, però... o addirittura riscrivere tutto il Rue mettendoci anche questi criteri. Però non è vero che è fatto in casa. Intanto nel 2003 c'era una delibera di Consiglio Comunale, successivamente, come anche citato nell'atto, questi criteri sono già recepiti dal Rue per cui l'articolo 10 per i parcheggi e l'articolo 26 per le ipotesi di verde, stabiliscono già in quali condizioni può essere monetizzato e le tabelle dicono quanto. Quindi il regolamento c'è, è contenuto dentro al Rue. Questa delibera dà gli aggiornamenti tariffari e colma uno che mancava che è il valore delle aree nelle zone agricole. Nelle zone agricole, non si capiva bene nella vecchia delibera se si poteva fare o non si poteva fare, però abbiamo visto che il Rue dice che si può fare, perché si può fare in tutte le zone del territorio comunale in caso di interventi diretti. Quindi abbiamo aggiunto, e serve anche per l'immediato, il valore del terreno nelle zone agricole. Sappiamo che le zone agricole non sono edificabili, però vi possono avvenire dei cambi di destinazione d'uso che comportano la cessione dei parcheggi. E in questo caso non credo che al Comune di Torrile possa servire un parcheggio in campagna, lungo una stradina vicinale e quindi





conviene monetizzare. Per quello che riguarda poi se si tratta di fatti che attengono ai singoli o ai costruttori, beh attengono a chi fa l'intervento, diciamo che per i parcheggi sono interventi singoli, cioè interventi diretti, per il verde è l'ipotesi di monetizzazione come previsto dal Rue e dal Poc riguarda soltanto il superstandard, cioè non disegnati dal Poc, nei Pua sostanzialmente produttivi, lontani dalle zone residenziali. Ed è una ipotesi diciamo di bassissima probabilità, salvo questo caso, diciamo trovarsi in una zona produttiva, lontana dagli abitati che non ha disegnato verde perché è molto piccolo, oppure lo ha disegnato ma in base ai numeri ne dovrebbe cedere anche di più, quello non disegnato in quel caso può essere monetizzato. Riguardo ai criteri che permettono di individuare in quali situazioni ci sono diciamo le condizioni per cui i parcheggi non vanno bene, ci sono alcune frasi che sono già di aspetto regolamentare che specificano quali sono tutti gli elementi che consentono al Comune di stabilire che una certa area non è idonea e pertanto conviene monetizzare. E riguardano il fatto che non abbiano l'accesso da una strada pubblica, che non abbia l'illuminazione nella zona e cose del genere. Quindi è già un regolamento questo, non c'è molta discrezionalità. Chiedo scusa.

Rizzoli: bene, ringraziamo l'ingegner Mazzer per la disponibilità. Portiamo a votazione quindi il punto numero cinque all'ordine del giorno, monetizzazione dell'area parcheggi e area a verde pubblico. Chi vota a favore? Comunque Varatta è rimasto soddisfatto della spiegazione dell'ingegnere?

Varatta: sì, io ringrazio l'ingegnere per la spiegazione. Sarei rimasto ancora più soddisfatto se sarebbe stata accolta la mia proposta di fare, di dotarsi di un apposito regolamento ecco..per cui rimane il voto di astensione.

Rizzoli: quindi, chi vota a favore? Chi si astiene? Uno. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi vota a favore? E chi si astiene? Punto numero 6 all'ordine del giorno: lettura ed approvazione dei verbali integrali delle sedute del 26 e 27 febbraio 2009, del 7 aprile 2009 e del 29 aprile 2009. lettura ed approvazione delle delibere e dei verbali integrali delle sedute del 24 giugno 2009 e del 13 luglio 2009.

Varatta: sì io ringrazio il sindaco per avere accolto le nostre richieste nei Consigli Comunali passati quelli di dotarci dei verbali di cui le altre volte non se ne vedeva traccia. Questo lavoro è stato fatto e io non ho che ringraziare. Però una nota curiosa mi è venuta in questi giorni che mi sono riletto i verbali. Di norma il consigliere assente la volta precedente si astiene dal votare, per motivi... appunto perché non c'era la volta precedente. In questo caso gran parte del Consiglio Comunale non c'era la volta precedente, il 26 e il 27 febbraio. Come ci si comporta?

D'Urso: c'è un principio di continuità, quindi anche il nuovo Consiglio Comunale continua ad essere competente sull'approvazione dei verbali della seduta precedente. Non si può riconvocare il precedente Consiglio che, per Legge, non è più competente, ma per il principio di continuità dell'azione amministrativa il nuovo Consiglio Comunale che è composto dai nuovi consiglieri, deve approvare i verbali della seduta precedente.

Varatta: no, era solo una nota curiosa. Infatti ho detto, qui magari se era presente anche la minoranza, forse in tre, quattro, potevamo votarli. In tre...gli altri si astenevano. Ma in questo caso, 9 astenuti e 1 favorevole, mi sembrava un po'... va bene comunque ..

Rizzoli: portiamo a votazione l'oggetto numero 6 all'ordine del giorno, lettura ed approvazione dei verbali integrali delle sedute del 26 e 27 febbraio 2009, del 7 aprile 2009 e del 29 aprile 2009. lettura ed approvazione delle delibere e dei verbali integrali delle sedute del 24 giugno 2009 e del 13 luglio 2009. chi vota a favore? Passiamo alle interrogazioni del gruppo consiliare del Partito della Rifondazione Comunista Sinistra Europea che è il numero 7 all'ordine del giorno con prot. n 8304 del 9 ottobre del 2009. consigliere Varatta se vuole relazionare, prego.





Varatta: ha detto partiamo con la 8304.... Sì. Anche qui in premessa volevo fare una considerazione. Siccome queste sono interrogazioni che vengono dal Consiglio precedente, non è il caso di discuterle prima dell'ordine del giorno o a discrezione del sindaco le mette in fondo. Perché non è questione da poco. Perché anche se il pubblico è scarso questa mattina, all'inizio ce n'era di più. Quindi mettere sempre in fondo le interrogazioni che sono gli atti che poi vanno a far presa sulla cittadinanza secondo me non è una cosa.... Tanto più che questi vengono da un Consiglio precedente. Allora io pensavo che in base all'ordine di iscrizione all'Albo Pretorio, al protocollo, scusi, venissero inseriti all'ordine del giorno. Invece vedo che vengono messe in fondo come cosa residuale. Detto questo, devo constatare anche il ritardo perché protocollati l'8 di ottobre, lo discutiamo il 28 di novembre, quindi con oltre un mese e mezzo di ritardo, va di per sé che alcune di queste interrogazioni sono già oltrepassate dai tempi, quindi... nonostante tutto noi le discutiamo. Visti che i recenti accadimenti luttuosi avvenuti nella provincia di Messina pongono le questioni ambientali al centro dell'attenzione dei media e delle forze politiche, considerato che di recente anche il nostro territorio è stato interessato nel mese di maggio, da forti precipitazioni che hanno interessato tutta la zona bassa parmense, creando dei forti rischi idrogeologici per l'erosione del torrente Parma nelle golene o casse di espansione del nostro territorio. Rilevato che dopo il passaggio della piena in zona San Siro ad esempio, sono visibili diversi tronchi di grossi alberi sradicati che potrebbero ostruire il deflusso delle acque creando un potenziale rischio per abitazioni limitrofe San Siro e Sant'Andrea, constatato che a distanza di oltre 6 mesi, perché stiamo parlando delle precipitazioni del mese di maggio, quindi a ottobre sono passati circa 6 mesi, risultano non essere state fatte delle opere di bonifica e di ripristino del letto del torrente. Visto l'approssimarsi della stagione invernale, ormai già addentrati in abbondanza, tale richiesta riveste carattere di assoluta urgenza e per questi motivi il sottoscritto interroga il sindaco e la Giunta per sapere se sono state predisposte delle verifiche tecniche dell'intero tratto del torrente Parma che attraversa il nostro territorio, se il Comune di Torrile ha chiesto agli enti preposti, Provincia, Aipo, Consorzio di Bonifica, ecc., di liberare il torrente dai tronchi incastrati nel tratto San Siro Sant'Andrea, se e cosa non meno importante, se previsto un piano di Protezione Civile per monitorare e gestire eventuali situazioni di criticità e di allerta del nostro Comune. Io su queste interrogazioni avevo preparato anche alcune fotografie, come avevo fatto l'altra volta, però i mezzi tecnici messi a disposizione dal Comune sono carenti questa mattina, quindi....per questa volta va bene, però insomma cerchiamo di essere...

Rizzoli: ieri funzionava mi dicono i tecnici...

Varatta: perché ho visto che l'altra volta con la proiezione di alcune foto, di alcune immagini, rendeva di più l'interrogazione...

Rizzoli: assolutamente. Ma infatti i tecnici dicevano.. cioè ieri andava... all'una l'abbiamo provato...

Varatta: va bene. Comunque ci sono delle foto, se qualcuno volesse prendere visione della situazione... io ho fatto delle foto che posso distribuire..

Rizzoli: sì. Risponde all'interrogazione il vice sindaco con delega all'Ambiente.

Stringhini: premesso che l'intervento... va bè non m'ascolta...l'intervento è stato eseguito, avevamo anche noi quella foto per....ce l'abbiamo anche noi la foto.... Sì dicevo premesso che l'intervento è stato eseguito, anche se con ritardo, questo l'abbiamo visto tutti, volevo andare a rispondere in merito ai tre punti dei quesiti appunto postici. Allora, in merito ai contenuti dell'interrogazione presentata in data 9/10/2009 prot. n 8304, a seguito di verifiche interne all'Amministrazione Comunale, sono con la presente a relazionare in modo specifico sui singoli quesiti posti all'attenzione del sindaco avuto delega dal medesimo per la trattazione delle tematiche





richiamate. Quesito 1, se sono state predisposte delle verifiche tecniche all'interno del torrente Parma che attraversa il nostro territorio. Quesito n.2, se il Comune di Torrile ha chiesto agli enti preposti, Provincia, Aipo, Consorzio di Bonifica, ecc., di liberare il torrente dai tronchi incastrati nel tratto San Siro Sant'Andrea. Risposta ai due quesiti. L'Amministrazione Comunale collabora da diversi anni con il Gruppo Locale di Protezione Civile che periodicamente effettua sopralluoghi in aree specifiche del Comune di Torrile, quali appunto anche l'area del torrente Parma, da intendersi comprensivo di arginature e alveo e terreni golenali, per segnalare particolari situazioni rilevate. Nello specifico si citano i recenti reports consegnati all'Amministrazione Comunale con prot. n. 2904 del 3/4/2009 e con prot. n. 9525 del 16/11/2009. Il primo documento individua specificatamente la situazione citata nell'interrogazione, relativa alla presenza di diversi tronchi di grossi alberi sradicati, per citare le testuali parole. Come riscontrato dalla documentazione fornita dal Settore Tecnico Comunale dei Lavori Pubblici, Patrimonio e intervento tecnico manutentivi, non disponendo questi delle necessaria abilitazioni e autorizzazioni per andare ad operare all'interno di ambienti di specifica competenza e governo dell'Aipo, Agenzia Interregionale per il fiume Po, il responsabile ha segnalato le situazioni rilevate alla Prociv, all'ufficio preposto in Aipo, mediante comunicazione di posta elettronica, a cui è seguito un confronto tecnico con i responsabili che comunque era già edotto delle varie situazioni presenti. Inoltre è consuetudine che il responsabile del Settore Tecnico o chi incaricato da esso, effettui sopralluoghi territoriali periodici a situazioni ambientali di possibile criticità, tutte legate principalmente al sistema scolante primario e secondario che interessano il territorio comunale, con rilevanze anche verso monte e verso valle nei nostri territori di Parma e Colorno come ad esempio solo per citare alcuni dei maggiori sistemi scolanti, per i canali Fossa, Lorno, Galazzo, Viazza, Dugara, Rivola, Fossetta, Limido, Buca Grande, Naviglio Navigabile, Canalizzo, Terrieri oltre appunto al torrente Parma. Tali controlli sono sempre accompagnati da personale sia del Consorzio della Bonifica Parmense, sia di Aipo, che sono gli enti preposti. Da vari anni, come mi viene comunicato dal Settore Tecnico, grazie alle collaborazioni e alle sinergie messe in campo, tutto il Gruppo Locale della Protezione Civile, che dispone di numeroso personale conoscitore del territorio, brillantemente guidato dal presidente Gandolfi, l'Ufficio Tecnico Comunale con il Corpo di Polizia Municipale ed i responsabili tecnici degli enti preposti poc'anzi citati, che dispongono ognuno, per specifica autorità rappresentate di informazioni, conoscenze e modalità operative di intervento, è stato possibile fronteggiare e superare diverse situazioni di all'erta, di allarme, di intervento, di monitoraggio post intervento. A tutt'oggi il Comune di Torrile è una delle poche realtà territoriali che, grazie all'interessamento di molti, come prima documentato, può coordinare iniziative di vasta scala in tema di allertamento, procedure di azione, gestione di emergenze e post emergenze anche grazie a esperienze maturate in specifiche situazioni passate, vedi eventi straordinari e di alluvione degli anni 99' e 2000. Assistenza post terremoto sul territorio italiano durante la recente e anche tragica storia nazionale. Confronti tecnici continui con le varie situazioni e autorità chiamate in causa. La risposta al quesito n.3, se è previsto un piano di Protezione Civile per monitorare e gestire eventuali situazioni di criticità e di allerta del nostro Comune. Il Comune di Torrile ha formulato un censimento territoriale nell'anno 2005 – 2006, definendo possibili scenari di evento calamitoso e di intervento, rilevando gli elementi di criticità tutti in funzione della progettazione e approvazione e attuazione di un piano di Protezione Civile. Questo primo passaggio tecnico di censimento e valutazione, non è stato seguito da un'approvazione formale delle linee di azione ed indirizzo che avrebbero poi dovuto caratterizzare e guidare la costruzione del piano della Protezione Civile da approvarsi in Consiglio Comunale.





Varatta: sì, grazie assessore. Io devo ritenermi parzialmente soddisfatto, perché come diceva anche lei, di queste problematiche ce ne siamo accorti con notevole ritardo. Devo dire che da una verifica fatta ieri mattina, qualcosa è stato sistemato ma quel qualcosa è quello visibile dal ponte di San Siro. Appena voltato l'angolo, appena il fiume volta l'angolo, è tutto rimasto come prima, come descritto nell'interrogazione. E mi dispiace non farvi vedere le foto, perché tra le foto che avevo fatto ci sono anche, chiedo scusa a Corrado, come li definisci? Sono dei camion di apparentemente terra, scaricati nella golena. Bisognava capire anche di cosa si tratta, se di terra messa lì o di carichi... e non lo so se rende... non lo so se semplicemente terra e poi perché messa in golena, quando sappiamo che dalla golena viene asportato del materiale che si accumula. O sono dei carichi messi lì appositamente per essere trasportati dalla prima piena. Cioè l'interrogazione era rivolta anche a sapere di cosa stiamo parlando, di cosa si tratta. Sì, ci sono delle foto a disposizione, sono una ventina. Se qualcuno le vuole.... Visionare, bisogna avvicinarsi qua però. Un'altra questione non poca dell'interrogazione, è sulla tenuta del ponte di San Siro. Sappiamo tutti che quello è un ponte di seconda categoria per un passaggio di camion con un carico massimo di 180 quintali. E siamo consapevoli di questa situazione? Un ultimo quesito appunto. Lo so che nel 2005 e nel 2006 sono stati spesi dei soldi, perché sono a delibera e io ce l'ho qui, ma non è stato fatto nessun passaggio formale per cui ad oggi io ritengo che non esiste un piano di Protezione Civile in dotazione all'Amministrazione. E sempre per quelle famose calamità che succedono di tanto in tanto, abbiamo appreso dai media nazionali, che dei quasi 8200 comuni italiani, 6500 sono sprovvisti di piano di Protezione Civile e questa è una cosa grave. Sappiamo benissimo che la Legge 225 del '92 indica come primo responsabile di questo mancato piano di Protezione Civile in dotazione al Comune, il sindaco, e che qualsiasi cittadino può denunciare il sindaco. Quindi io sarò soddisfatto di questa mia interrogazione se tutto l'iter verrà completato. A questo proposito il nostro Regolamento di Consiglio Comunale dice che alcune interrogazioni possono essere trasformate in mozioni. Allora se la risposta è stata quella dell'assessore all'Ambiente, dicendo che non è stato fatto il passaggio formale di una adozione di un piano di Protezione Civile, il sottoscritto presenta una mozione "Attivazione del piano comunale di Protezione Civile". Secondo il metodo augustus che forse il tecnico, geometra, ingegnere o geometra scusi? Geometra....., il geometra Zanelli conoscerà senz'altro. Mi sfugge il passaggio, io presento adesso questa proposta di mozione, poi nel prossimo Consiglio Comunale verrà messa ai voti. Giusto?

Rizzoli: consigliere? Allora lei presenta la mozione e il prossimo Consiglio viene votata e.... in mozione.

Varatta: è mia intenzione... la proposta è di trasformare l'interrogazione, perché ho avuto delle parziali soddisfazioni, in mozione, che, secondo il Regolamento mi pare di aver capito... no, la mozione... la mozione è la seguente, c'è un nuovo testo...

D'Urso: c'è un nuovo testo....

Varatta: c'è un nuovo testo, un testo di mozione... e appunto intitolato "Attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile". Io lo presento agli atti..

Rizzoli: sì, sì, va bene...

Varatta: e nel prossimo Consiglio Comunale verrà messo all'ordine del giorno per la discussione e la votazione. L'approvazione.

Rizzoli: bene, bene. Comunque, beh già so che comunque non c'è dibattito in questo frangente volevo un attimo però dire due parole nel senso che senz'altro ci..... sarà una mozione che condivideremo, perché vogliamo dotarci di questo strumento, stiamo lavorando già per il discorso del ponte, quindi.... È stato una delle prime cose che volevamo fare quel regolamento appunto della Protezione Civile ecco... io ribadisco, adesso non ci sono gli altri consiglieri, si parlava del 2005,





2006, senz'altro nei prossimi mesi lo faremo senz'altro, non c'era la delega nella precedente Amministrazione alla Protezione Civile e o c'era non mi ricordo... no c'era... si vede non c'avevano guardato insomma, comunque noi è una cosa che vogliamo guardarci in modo..... e se poi tre quarti dei comuni in Italia non ce l'hanno, noi vogliamo essere dalla parte che ce l'ha.

Varatta: no, soltanto come nota tecnica. Nel 2005, 2006 l'Amministrazione ha speso circa 40.000 euro eh... per non avere nulla.

Rizzoli: lo sappiamo. Va bene. L'interrogazione successiva, punto numero 8 dell'ordine del giorno, sempre del gruppo consiliare del Partito della Rifondazione Comunista Sinistra Europea con protocollo numero 8305, prego consigliere Varatta.

Varatta: sì, l'interrogazione è la seguente. Preso atto che un gruppo di privati proprietari di area a destinazione residenziale compresa tra via Magnani e via I° Maggio in San Polo di Torrile avanzava formale richiesta, qui abbiamo il protocollo 5308 del 2004, di inserire nel complesso residenziale denominato successivamente Jolly, uno stradello di comunicazione tra le due strade, considerato che l'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta Comunale 114 del 5/10/2004, valutava favorevolmente la proposta dal punto di vista sia dell'assetto urbanistico ma soprattutto perché l'intervento si inseriva perfettamente nel contesto circostante. Pertanto conferiva un incarico professionale per redigere una Variante Urbanistica al limitrofo Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica a destinazione residenziale denominato Via Magnani, volta allo spostamento di due lotti e alla conseguente creazione di un percorso ciclo pedonale di collegamento tra via I° Maggio e il Piano Particolareggiato in continuazione della viabilità proposta nel nuovo comparto, per consentire il raggiungimento in sicurezza dai nuovi condomini al centro del paese e ai relativi servizi, primi fra tutti scuole, uffici pubblici, negozi, mercati, eccetera. Considerato che con la deliberazione del Consiglio Comunale 29 del 2006 e la conseguente votazione unanime dei consiglieri presenti si completava l'iter tecnico amministrativo, visto che il Piano Particolareggiato in oggetto è totalmente realizzato come da foto allegate, anche qui ci sono le foto nel computer, comprese le opere di urbanizzazione e quindi è praticamente finito, ma la strada è sbarrata, quindi non è fruibile dai cittadini, il sottoscritto interroga il sindaco per sapere quali sono i motivi ostativi all'apertura dello stradello descritto in premessa, un'opera tanto attesa dai cittadini che consentirebbe loro il collegamento più agevole con il centro del paese e se è sua intenzione intervenire per cercare di risolvere i disagi di cui sopra.

Rizzoli: rispondo io. In relazione all'interrogazione del gruppo consiliare del Partito della Rifondazione Comunista Sinistra Europea del 9 ottobre 2009, si specifica che il permesso di costruire n. 144 del 2005 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione di un intervento di edilizia unitaria Jolly è stato rilasciato ad Edilverdi 2 il 23/11/2006 con scadenza 22/11/2009, la validità legale di 3 anni, come tutti i permessi di costruire ex legge regionale 31 del 2002 e DPR 380 del 2001. Al permesso di costruire n. 144 del 2005 hanno fatto seguito i permessi di costruire n. 37 e 38 del 2006 per i fabbricati. Per le opere di urbanizzazione il legale rappresentante di Edilverdi 2 ha consegnato il 15 maggio del 2009 la dichiarazione di ultimazione dei lavori. Il Comune di Torrile con lettera di invito prot. n 4570 del 26 maggio 2009, ha esperito una indagine conoscitiva tra cinque tecnici abilitati per l'espletamento del collaudo, tra i quali è risultato miglior offerente l'ingegner Grignaffini, con studio in Parma, via Nazario Sauro n 5. L'incarico è stato affidato con determina n 17 del 17 giugno del 2009 ed il contratto con il professionista è stato stipulato il 2 luglio del 2009. La visita di collaudo è stata effettuata il 25 agosto del 2009 ed il certificato di collaudo è stato consegnato il 3/11/2009 con prot. n. 9083. Con le determinazioni n. 637 e n.638 del 19/11/2009 si è proceduto ad approvare il collaudo e la presa in carico. Lunedì 30, quindi dopodomani, si andrà a rogito e l'area passerà al patrimonio indisponibile del Comune. In





considerazione di questo e del rogito di lunedì, lo stradello risulta essere chiuso con un pannello mobile in rete elettrosaldato e ancorato con una catena alla recinzione per evitare responsabilità in caso ovviamente di incidente ai danni del proprietario. Questo pannello, dai nostri riscontri, è stato posizionato da Edilverdi. Dopo il rogito di lunedì, faremo tutti gli atti necessari perché lo stradello venga aperto in tempi brevi. Quindi...

Varatta: va bene, sono soddisfatto perché lunedì o al più tardi martedì verrà aperto lo stradello, guarda caso con una tempistica ... siamo stati così precisi noi nel fare l'interrogazione che dopodomani apriamo la strada. Questa andava studiata, se la studiavamo forse non riuscivamo ad ottenere il tutto. Però io sono soddisfatto che lunedì venga aperto lo stradello e i cittadini possano attraversarlo. Passiamo all'ultima...

Rizzoli: sì, al n. 9 sì, sempre un'interrogazione proposta dal gruppo consiliare del Partito della Rifondazione Comunista Sinistra Europea con prot. n. 8306, il consigliere Varatta relaziona.

Varatta: sì, l'interrogazione interessa l'archivio storico comunale. Preso atto che con la deliberazione di Giunta comunale 171 del 2005, è stato un anno prolifico quel 2005 in fatto di spesa, di collaborazione e consulenze, è stato micidiale. Veniva individuata l'archivista dott.ssa Franca Manzini a cui veniva affidato il compito di elaborare un progetto per il riordino e inventariazione dell'archivio storico del Comune di Torrile. Il lavoro avrebbe avuto una sequenza di operazioni da svolgere in due anni così ripartiti. Il primo anno, il 2006, doveva essere riordinati e catalogati gli anni che vanno dal 1935 al 1965 e il secondo anno, il 2007, dovevano essere riordinati e catalogati gli anni che vanno dal '66 al 2000. Visto che con lo stesso atto veniva deliberato un impegno di spesa di 19.200 euro comprensivi di Iva per ogni anno su relativo capitolo di spesa del Bilancio 2006, quindi per un ammontare complessivo di 38.400 euro, spesa che incide non in maniera marginale sul Bilancio comunale, riscontrato che lo stato dell'arte dell'archivio storico del Comune di Torrile ci risulta essere nelle medesime condizioni precedenti all'incarico in cui alla delibera di Giunta n 171 2005. Il sottoscritto interroga il sindaco e la Giunta per sapere se sono a conoscenza delle notizie espresse in premessa e se tutto ciò corrisponde a verità. Se conoscono i motivi che hanno ostacolato l'espletamento dell'incarico sopra descritto, se le somme sono state erogate e il lavoro non è stato eseguito e se vi è la possibilità di agire al recupero delle stesse. Se è loro intenzione intervenire sulla questione o viceversa quali sono le iniziative che vorranno intraprendere.

Rizzoli: anche in questo caso rispondo io. In riferimento all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare del Partito della Rifondazione Comunista Sinistra Europea con prot. n 8306 del 9 ottobre del 2009 si risponde nel modo seguente. Con prot. n 7729 del 19 settembre 2009 la dottoressa Manzini ci informava delle situazione critica in cui versa l'archivio comunale, già peraltro segnalato nei mesi precedenti anche alla precedente Amministrazione. Nell'informativa si precisa che i locali continuano ad essere insufficienti e non idonei a futuri versamenti. Volendo fare un po' di storia, nella delibera della Giunta Comunale n 171 del 30/12/2005, che è stata impostata come riferisce giustamente il consigliere Varatta, fece seguito la delibera della Giunta Comunale n 131 del 14/12/2006. La dottoressa Manzini è stata pagata per il lavoro svolto nel 2006 per euro 7.200 nel 2007 per euro 15.600. Il lavoro svolto dalla dottoressa Manzini ha portato a due macro scarti deliberati con Giunta Comunale n. 12 dell'11 febbraio 2008 e n. 151 del 13/11/2008. Ed un terzo è in attesa dell'autorizzazione della Soprintendenza archivistica che dovrebbe arrivare a giorni. Il problema di cui ci siamo subito fatti carico è che nonostante gli scarti, il materiale versato in archivio negli ultimi anni ha immediatamente rimpiazzato gli spazi creati, questo ovviamente per quanto riguarda soprattutto l'aspetto del settore tecnico, perché è indubbio che i locali non siano più adeguati per dimensione e che l'Amministrazione attuale si sente impegnata a reperire una sede più





ampia e più idonea. L'Amministrazione ha già dato inizio ad un progetto mirato a riconquistare un po' più spazio consistente nella ricollocazione previo reinscatolamento in orizzontale anziché in verticale dei faldoni con conseguente abbassamento dei ripiani di scaffali e riposizionamento di ulteriori ripiani che consentirà la sistemazione di ulteriori faldoni. Inoltre si è operato anche sul versante del risparmio della carta, mirando alla circolazione interna ed alla conservazione informatizzata dei documenti, senza duplicazioni inutili di copie mediante la potenzialità del sistema di protocollo informatico che tutti i destinatari di atti e non solo il protocollista stanno utilizzando. Quindi al momento come urgenza cerchiamo di trovare spazio all'interno di questo archivio e di fare in modo di creare meno carta possibile, però stiamo ovviamente cercando di dare una risposta strutturale a questi tipo di problema con dei locali più ampi e più idonei.

Varatta: beh devo dire che la mia insoddisfazione è grande. E' grande ma non imputabile a questa Amministrazione, è ovvio. E' grande perché non sappiamo cosa sia stato eliminato da quel poco che si è fatto ho capito che alcuni faldoni sono stati eliminati, quindi non sappiamo cosa sia stato eliminato, abbiamo speso dei soldi per avere la stessa situazione. E badate noi stiamo parlando di una cosa che non è piccola perché un archivio storico è una cosa importante per una comunità, sapere da dove veniamo e capire dove vogliamo andare insomma è un patrimonio immenso per una comunità. Quindi non è una fesseria, non si tratta di scatoloni, di faldoni di carta messa lì e comunque la memoria storica di una popolazione, di una comunità che va salvaguardata e vanno investiti anche dei soldi secondo me per salvaguardare questo patrimonio e come dicevo sono amareggiato perché finora è stata trattata questa materia con parsimonia cioè anche il luogo designato ad archivio storico è simile a quello di una cantina dove di solito si posizionano le damigiane di vino. Anche questo la dice tutta no? Di come è stato trattato l'argomento sino adesso. Spero che la sua Amministrazione prenda a cuore la situazione appunto dell'archivio storico e magari una parte di esso renderla anche fruibile nella futura biblioteca no? Credo che questa è una sua intenzione, quella di dotare la popolazione di Torrile di una biblioteca comunale, quindi parte di questo archivio storico naturalmente gli atti che possono essere esposti, messi a disposizione della cittadinanza.

Rizzoli: bene. Beh, bene per modo di dire. L'ultimo punto all'ordine del giorno era comunicazione del Sindaco. Cioè, sinceramente sono ancora indeciso se leggerlo o meno, nel senso che era una comunicazione sul modus operandi che terrà l'Amministrazione sulle uscite sui quotidiani per tutti i cinque anni. Però visto e considerato che era indirizzata alla parte politica oggi assente, se volete ve la leggo ugualmente poi la ripropongo nel prossimo Consiglio Comunale o altrimenti passiamo al prossimo consiglio comunale.

Varatta: no, per me non ci sono problemi. Può essere rinviata al prossimo consiglio comunale se mi consente una piccola comunicazione volevo dirla anch'io al sindaco ma a tutti i presenti. Oggi 28 novembre ricorre la seconda giornata nazionale del fontana day. Il fontana day è quella manifestazione indetta dalle organizzazioni nazionali onlus per la salvaguardia dell'acqua come bene comune. Molti comuni della provincia di Parma hanno aderito a questa iniziativa, tra i quali quelli che ci circondano, Sorbolo, Mezzani, Colorno Trecasali e poi ce ne sono altri di cui non ricordo, ma sono circa una quindicina. Mi avrebbe fatto piacere insomma che anche Torrile avesse partecipato a questa iniziativa, ma come vedo, il tema dell'acqua interessa a pochi. Era solo una comunicazione, che mentre noi stiamo facendo questo Consiglio Comunale, in piazza a Sorbolo stanno brindando con l'acqua della fontanella. Adesso non so se a mezzanotte o alle 12 ma nella giornata di oggi.

Rizzoli: va bene, vi ringrazio per la partecipazione, ringrazio tutti e dichiaro chiusa la seduta consiliare. Grazie.





COMUNE DI TORRILE
PROVINCIA DI PARMA



Sede Municipale: Strada I Maggio, 1 - 43056 San Polo di Torrile (PR) – tel. 0521 812911 fax. 0521 813292
e-mail: info@comune.torrile.pr.it – Sito Internet: www.comune.torrile.pr.it

C:\DOCUMENTS AND SETTINGS\ADORNI\IMPOSTAZIONI LOCALI\TEMPORARY INTERNET FILES\CONTENT.IE5\SZI29WYL\VERBALE CONSIGLIO 28 NOVEMBRE.DOC